

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251 PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Documentale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivolgere (BPI) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 2.500, 1.250, 833. BIRACITA 1.500, 750, 500. VIE NUOVE 1.500, 750, 500. (Costo corrente postale 1/29795)

Grave situazione in Siria e in Egitto

Crisi aperta nel governo della R.A.U. Appello di 62 democratici incarcerati

I ministri del partito Baath si sono dimessi in seguito agli arbitri dell'invio di Nasser, maresciallo Amer - Le torture nel carcere di Abu Zaabal

BEIRUT, 30. - Il Presidente della Repubblica araba unita, Nasser, ha accettato le dimissioni di quattro ministri siriani appartenenti al « Partito socialista della rinascita araba » (BAATH). Ne ha dato l'annuncio la ufficiosa agenzia di stampa « Medio Oriente » in un dispaccio da Damasco. I quattro ministri si sono dimessi in seguito alle riforme strutturali decise dall'invio di Nasser in Siria, maresciallo Amer, che hanno praticamente esautorato i siriani dal controllo degli affari del paese, ora a « provincia » della R.A.U. Essi sono il vice presidente della Repubblica e ministro della Giustizia del governo centrale della R.A.U. Akram Horani, il ministro dell'orientamento della R.A.U. Sa'ah Bitar, il ministro degli affari sociali, Abdelghani Kanut, e quello dell'Agricoltura, Mustafa Hamadun, ambidue membri del governo della provincia siriana.

Nella giornata di ieri, Horani, Bitar e Kanut avevano avuto un lungo colloquio con il presidente Nasser, nel corso del quale erano stati esaminati gli aspetti della crisi verificatisi da qualche tempo nei rapporti tra il governo centrale della R.A.U. e l'influente partito siriano BAATH.

personalità egiziane, professori di università, intellettuali, scrittori, studenti, sindacalisti o semplici operai che hanno valorosamente lottato nei momenti più cruciali per il loro paese in difesa dell'indipendenza egiziana. I prigionieri politici sono sottoposti ad un trattamento feroce: spogliati dei loro averi, bastonati e torturati ogni giorno, costretti a lunghe marce a piedi nudi. Va ricordato il doloroso caso del professore Saad Zahran, uno dei prigionieri. Amputato di una gamba è stato privato degli aguzzini dello apparecchio ortopedico e costretto a marciare nel deserto. Ma ecco quanto raccontano gli stessi prigionieri egiziani di Abu Zaabal in un appello che è pervenuto alla redazione del nostro giornale:

«Dopo una notte insonne alle 5 della mattina siamo giunti a Abu Zaabal, soffocanti per la stanchezza, la fame ed il freddo. Qui ci attorniarono subito soldati armati di mitragliatrici e di manganelli. Mentre gli ufficiali, con alla testa il generale Himat, tristemente noto per le torture che infligge ai prigionieri, davano severe disposizioni, noi venivamo ammassati ad un mezzo chilometro dalla prigione. Ci furono tolti gli orologi, le fedie ed altri oggetti preziosi. « Un ufficiale a cavallo e con la frusta in mano, accompagnato da due soldati armati di manganello, diede l'ordine che raccogliessimo le nostre cose e ci dividessimo in gruppi di cinque: poi fummo costretti a correre sotto i colpi di frusta e di manganello fino ai cancelli della prigione. Qui ci fermò uno scrivano che registrò i nostri nomi ed indirizzi coprendoci al tempo stesso di contumelie e di pugni. In ciò era aiutato da alcuni soldati che ci riempivano di pugni e di pedate. Poi fummo ammanettati e di nuovo costretti a correre, sotto una gragnuola di colpi. In seguito venimmo trasferiti in un altro posto dove ci bastonarono così ferocemente, che ad un certo punto non capivamo nemmeno più da dove arrivavano contro di noi i colpi. « Fummo poi spogliati nudi e così portati davanti ad un ufficiale che ci sottopose a nuovi interrogatori e nuove bastonature. Infine conoscemmo la tortura della « bambola » (un asse di legno a cui i detenuti vengono legati per essere frustati e sottoposti ad altre violenze). Tornati nelle celle, ricevemmo i vestiti da tarcerati. Alla sera, dopo ben 24 ore, ci dettero finalmente da mangiare. Ogni mattina, da allora, fummo mandati a spaccare le pietre ed i guardiani continuano a darci colpi di manganello e a riempirci di pugni. « Gli ufficiali ed i soldati ci offendono e ci bastonano continuamente: perquisiscono e bastonano, parlano da mangiare e bastonano, mandano a dormire e bastonano ancora. Attualmente nella prigione di Abu Zaabal si trovano 350 persone, tutte sottoposte ad un simile inumano trattamento. Tuttavia il nostro morale continua ad essere alto. « Tra i detenuti si trovano l'economista dott. Abdel Razik Hasan, il responsabile culturale del ministero dell'orientamento, il prof. universitario Attari, il giornalista Abdel Aziz, il membro del consiglio mondiale della pace avvocato Said Khaial ed altri ».

Una nave sovietica colpita dai sudcoreani

Danni materiali e perdite fra l'equipaggio L'unità appartiene al servizio idrografico

MOSCA, 30. - Radio Mosca ha annunciato stasera che una nave della marina militare sud-coreana ha aperto il fuoco contro un piroscafo sovietico disarmato, al largo della costa orientale della Corea del Nord, causando perdite fra l'equipaggio. La radio sovietica ha precisato che l'attacco si verificò il 28 corrente ed ha provocato ingenti danni materiali alla nave sovietica identificata per la « Unghia » del servizio idrografico sovietico.

Il Giappone produrrà missili TOKIO, 30. - Secondo un piano del Consiglio per la produzione industriale, il Giappone produrrà missili di tipo « Nike-Hercules » e « Hawk », iniziando con il montaggio di pezzi separati a partire dall'anno fiscale 1962-1963 e missili di tipo « Bomarc » iniziando con lo stesso criterio a partire dall'anno fiscale 1963-1964. La produzione nazionale di missili aerea-aria di tipo « Sidewinder » inizierà dall'anno 1962-1963, con un graduale aumento di 1.500-2.000 unità all'anno.

L'appello dei patrioti

IL CAIRO, 30. - I sessantadue democratici egiziani, arrestati nel dicembre del 1958 e processati nell'agosto di quest'anno ad Alessandria, sono stati tradotti dal 7 novembre scorso negli stabilimenti di pena di Abu Zaabal, riservati ai prigionieri politici sin dal 1956. I sessantadue prigionieri, che non sono stati ancora condannati, sono come è noto insigni-

RITROVATA IN POLONIA

Una fossa con 143 vittime dei nazisti

VARSAVIA, 30. - Una fossa che fu scavata come tomba comune per 143 donne trucidate dai nazisti in Polonia durante l'occupazione tedesca è stata recentemente scoperta in una foresta nei pressi di Wajherowo sulla costa del Baltico. Le donne assassinate facevano parte di un gruppo di 400 donne polacche e ungheresi deportate nella zona nell'inverno 1944-45. Essa proveniva dal campo di concentramento di Stutthof e furono deportate in mezzo alle grandi foreste, per lo più con un colpo di pistola alla nuca. Le autorità polacche hanno disposto la ricerca di altre fosse comuni dove si crede si trovino le salme di altre 257 vittime dei nazisti.

Dopo che Washington ha ripreso la « libertà d'azione » Londra e Mosca commentano negativamente l'annuncio americano sulle esplosioni nucleari

Il sen. Humphrey attacca Eisenhower e parla di « politica sull'orlo dell'abisso nucleare »

LONDRA, 30. - L'annuncio degli Stati Uniti secondo il quale essi si considerano liberi di riprendere gli esperimenti nucleari a partire dal 1. gennaio 1960 viene giudicato oggi dalla Pravda « un sintomo quanto mai dubbio di pacifiche intenzioni ». L'organo del PCUS, in un commento citato stamane da Radio Mosca, ricorda che in passato gli Stati Uniti hanno condotto esperimenti nucleari sotterranei e che queste azioni possono essere considerate come delle « esplosioni sotterranee » nei confronti della conferenza di Ginevra sul divieto degli esperimenti, la quale, per colpa dell'occidente, si trascina da oltre un anno. Al giudizio della Pravda fanno riscontro quelli, sostanzialmente negativi, di portavoce dell'opinione pubblica britannica e degli stessi Stati Uniti. Ieri, il portavoce del Foreign Office aveva dichiarato, polemicamente indirizzando con la decisione di Augusta, che la posizione britannica rimane immutata. Londra « considera tuttora utili le conversazioni in corso a Ginevra e non riprenderà i suoi esperimenti finché sussistono possibilità di accordo ». Il Daily Mail scrive

che l'annuncio americano è uno di quegli allarmanti avvenimenti che possono svolgersi « tutto l'orientamento di un anno ». Gli Stati Uniti « hanno tutto il diritto di riprendere questi esperimenti, se lo vogliono, ma annunciarli che potrebbero farlo è, nelle presenti circostanze, a dir poco, cosa priva di tatto. « Non si può negare - prosegue il giornale - che ci troviamo di fronte a una retromarcia che avrà un effetto disastroso sull'opinione pubblica ». Il Times, il Daily Telegraph e il Guardian concordano nel ritenere che la decisione sia intesa a « esercitare una pressione sui sovietici » e gli ultimi due giornali giudicano un tale proposito « legittimo ».

A Washington il presidente della sottocommissione senatoriale per il disarmo, Hubert H. Humphrey (democratico), ha definito la decisione come « politica sull'orlo dell'abisso nucleare ». Egli ha aggiunto che tale annuncio contrasta con la risoluzione approvata dalle Nazioni Unite, e dagli Stati Uniti stessi, con la quale si invitano le potenze nucleari a non riprendere gli esperimenti.

appoggio dall'ala liberale del suo partito. Mentre gli avversari di Humphrey nel suo partito non sono ancora stati precisati, si fanno i nomi di Stevenson e dei senatori John Kennedy, Stewart Symington e Lyndon Johnson, il capo del gruppo democratico al Senato. Il candidato pressoché certo per il partito repubblicano è il vice presidente Richard Nixon.

Superato in Cina il piano per il '59

PECHINO, 31 (mattina) - Il vice primo ministro Li Fu-ching ha annunciato oggi che nel 1959 gli obiettivi della produzione industriale sono stati superati del 25,8 per cento. La produzione dell'acciaio è salita nel corso dell'anno ad un totale di tredici milioni di tonnellate, contro un preventivo di dodici milioni di tonnellate. Anche l'industria carbonifera ha superato la produzione prevista, che doveva essere di 355 milioni di tonnellate.

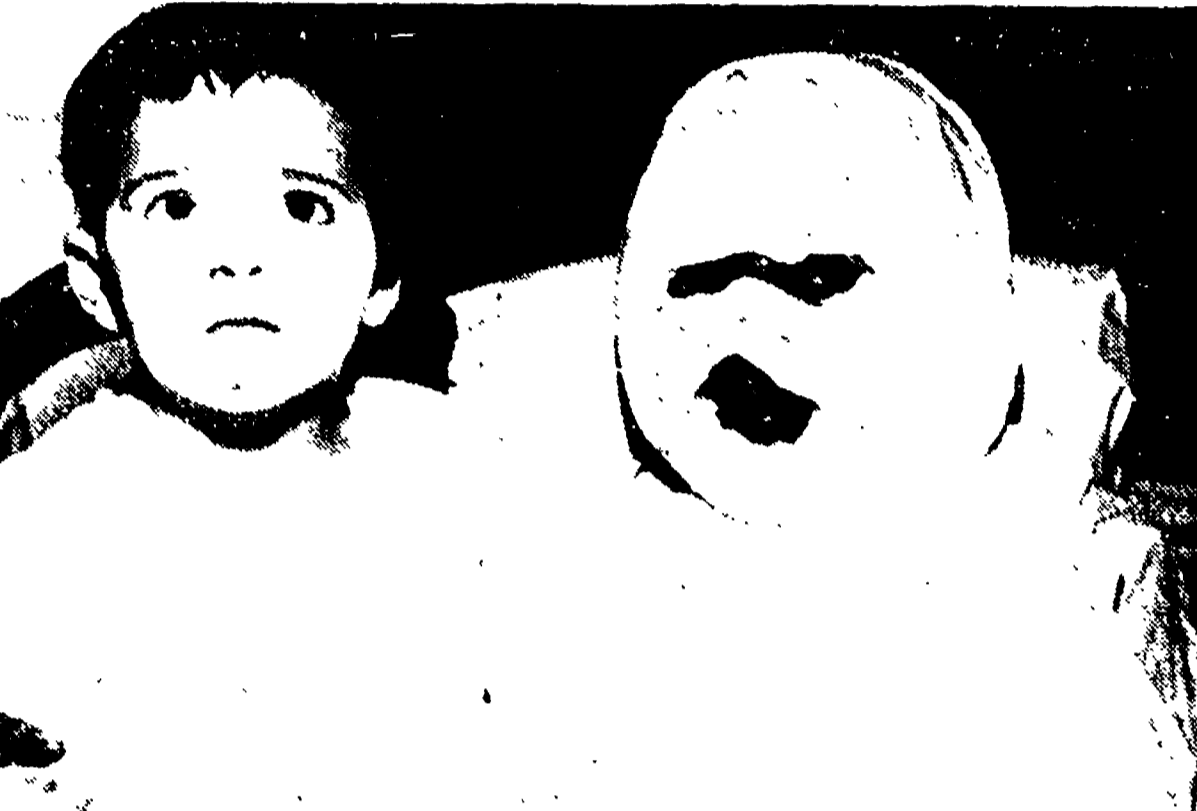
Nehru chiede che l'Asia partecipi al vertice

TOKIO, 30. - In un'intervista al corrispondente del giornale nipponico Yomiuri Shimbun, il primo ministro indiano, Nehru, ha detto che l'Asia non è dovutamente rappresentata alla conferenza al vertice fra est ed ovest e ha chiesto che, alla conferenza di Parigi e nelle conferenze successive, i paesi asiatici siano adeguatamente rappresentati. Quando si discutono il disarmo e i problemi relativi, ha detto Nehru, l'Asia non può essere ignorata. Il problema del disarmo deve essere discusso su vasta scala e nel corso di una serie di conferenze, ha detto Nehru.

VEREDIO REICHLIN direttore generale Melillo direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma «L'UNITA'» autorizzazione a giornale murale n. 455 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 19 - Roma

Un coraggioso ragazzo canadese

Ha salvato dalle fiamme 5 fratellini



OTTAWA - Un coraggioso ragazzo di undici anni ha riportato gravi ustioni per salvare dalle fiamme cinque suoi fratelli e sorelle. Si tratta di Len Lavertre (qui ritratto con la faccia completamente bendata che gli lascia liberi soltanto gli occhi, il naso e la bocca insieme alla sorellina Rachel di due anni in un letto d'ospedale) il quale, dopo aver rotto i vetri di una finestra, è corso fra le fiamme che divampavano nel salotto della sua casa e ad uno ad uno ha tratto in salvo i fratellini minori che si erano rifugiati al piano superiore della casa. (Telefoto)

Advertisement for RAI Radiotelevisione Italiana. Text: 'Con l'anno nuovo la RAI presenta I NUOVI PROGRAMMI RADIO Dal 3 Gennaio TRE RETI, ben caratterizzate, permetteranno di scegliere il «Programma ideale», secondo personali preferenze ed interessi. Ogni giorno, a qualsiasi ora del giorno, la radio trasmette: UN PROGRAMMA PER CIASCUNO DI VOI Leggete sul RADIOCORRIERE di questa settimana lo schema completo dei nuovi programmi radiofonici.' Large graphic of a speaker grille. Bottom text: 'RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA'